



COMITATO ESECUTIVO

Presidente	Nella Cirinnà (Italia)
Vice Presidente	Renate Furlan (Austria)
Tesoriera	Rosalba Cogliandro (Italia)
Segretaria corrispondente	Ingrid Dijkers (Olanda)
Segretaria di seduta	Patricia Bouchez (Belgio)

COMITATO PERMANENTE

<u>Programmi</u>	Nella Cirinnà (Italia) Gertrud Wiedmer Rossi (Svizzera)
Ospitalità	Marisa Marengo (Italia) Renata Furlan (Austria)
Membership	Renate Roth (Germania) Ingrid Dijkers (Olanda)
Coordinamento gruppi	Victoria Cresci Quagliero (Argentina)



INTERNATIONAL WOMEN'S CLUB OF ROME

INCONTRO MENSILE

Data e luogo ??????

Contattate pure le signore dell'ospitalità

Renata Furlan 347 4956291 , Marisa Marengo 228 5899323

..... ma solo per scambiarvi i saluti!!!

Vi raccomandiamo di non portare amici o famigliari per evitare i contagi.





Lettera della presidente

Care amiche, è passato più di un mese da quando ci siamo incontrate - anche se non tutte - al Burraco fatto per beneficenza all'Hotel degli Aranci. Al comitato che è seguito dopo pochi giorni abbiamo potuto predisporre la cifra di 1.000 euro per contribuire alla spesa di un cane addestrato per i non vedenti. Gli incontri dei gruppi che abbiamo potuto seguire entro il mese di febbraio u.s. sono stati: gruppo Arte, gruppo Letteratura, gruppo Musica. E poi... è scattato l'allarme rosso!

Nessuna di noi poteva pensare a quanto sarebbe accaduto di terribile e violento nelle nostre vite in pochissimo tempo: abbiamo faticato a renderci conto che dovevamo adeguarci a quanto ci veniva suggerito e poi imposto per non farci sorprendere da questo Virus che tanta morte sta seminando in tutto il mondo.

E' ormai un mese che i mezzi di comunicazione non fanno altro che dare spazio (giustamente) al coronavirus suggerendo come comportarci per evitare il contagio: e quindi siamo costretti tutti a rimanere in casa e mantenere i nostri rapporti affettivi e di lavoro, con i mezzi della nostra tecnologia. I telefonini sono molto usati e soprattutto tra le socie, c'è una gara, quasi, a farsi "vedere" dalle altre mandando messaggi e video di tutti i tipi su WhatsApp. Sono poche quelle che non scrivono qualcosa: come me che per comunicare preferisco la mail e il telefono. E così abbiamo letto di importanti eventi culturali visibili su vari indirizzi su Internet, su YouTube, abbiamo ascoltato letture, considerazioni, commenti da parte delle nostre amiche che - per la prima volta, "mettendo nero su bianco" hanno aperto il loro cuore e anima facendosi conoscere meglio e- lasciatemi dire - anche orgogliose di fare parte del nostro amatissimo club. Questo IWC of Rome che quest'anno ha un po' faticato a mettersi in moto ora, in questa emergenza, sembra che abbia ritrovato lo spirito sociale, amicale e affettivo che ci appartiene da sempre. Proprio il vostro scrivere e telefonare, dimostra che siamo legate da vera amicizia e ci cerchiamo, ci confrontiamo e ci preoccupiamo sperando e fidando di potere rincontrarci almeno per chiudere quest'anno sociale ..e bisestile! con un incontro che penso faremo in casa di una di noi.

Come ormai sapete questo maledetto virus ha colpito Biancamaria Lucibelli: dopo il nostro burraco di febbraio u.s. ha continuato a presenziare a vari eventi per organizzare al meglio il suo Galà delle Margherite che ogni anno si svolge in primavera. Sarebbe stato ad Aprile mi sembra! Ma ha subito il contagio: non si ricorda quando e dove può essere avvenuto. Ai primi sintomi le hanno fatto il tampone allo Spallanzani ed è stata ricoverata nell'ospedale Sant'Andrea nel quale si trova ancora da quasi un mese. E in questo periodo di isolamento vive da reclusa, sola in una stanza, con flebo e ossigeno per superare la polmonite che l'ha colpita.



Non sa quando sarà dimessa; per uscire completamente fuori da questo incubo, dopo dovrà osservare la quarantena alla quale si sono già sottoposti, dopo il suo ricovero, i figli, i nipoti e il marito Filippo.

Sono certa – conoscendola da quarant'anni - che riuscirà a superare quest'ennesima prova che l'ha colpita improvvisamente. Noi tutte l'aspettiamo per festeggiare insieme la sconfitta di questo invisibile e subdolo nemico.

Mi ha telefonato Gaby Del Mastro mettendosi disposizione per fare giungere qualche aiuto agli ospedali, alla protezione civile, alla Caritas... insomma suggeriva di mobilitarci come IWC per fare una raccolta fondi da donare in questo momento così difficile non solo in Italia. Naturalmente è pronta a donare qualche suo quadro. Se vi viene qualche idea in proposito, fatemelo sapere.

Ho sentito al telefono anche Francesca Massa, Victoria Quagliero, Mariella Sansalvadore, Renata Furlan, Patricia Bouchez, Daniela Mihu, Anna Maria Piacentini, Rosita Signorello, Laura Rolla.

Ho sentito Mara De Simone che era dispiaciuta per questa forzata e momentanea chiusura delle nostre attività: come ricorderete è sempre la prima a iscriversi ai nostri incontri mensili come la prima ad arrivare puntuale agli appuntamenti dei gruppi cui partecipa. Mi ha telefonato perché le mancava la newsletter. Con Ingrid abbiamo pensato di compilare la newsletter de aprile assieme a voi.

Qui di seguito abbiamo selezionato alcuni vostri scritti di cui parlavo all'inizio di questa mia lettera. Lascio la parola a voi, vi abbraccio, sono sempre disponibile telefonicamente e con le mail. Forza... ne usciremo!

Nella Cirinnà





INTERNATIONAL WOMEN'S CLUB OF ROME

Parafrasando il titolo del libro di G. G. Marquez “ L'AMORE AL TEMPO DEL COLERA”
Dall'IWC of Rome - “PENSIERI e PAROLE, AL TEMPO DEL CORONAVIRUS”

Vogliamo partire in questo breve viaggio virtuale tra noi, partendo dall'8 marzo, festa della donna. Santina ha dato vari link per visitare, da casa, i più bei musei di tutto il mondo. E ha mandato un video con le parole di Papa Francesco che in lingua spagnola elogia la figura della donna nella società di tutti i tempi... e particolarmente oggi.

***** La donna è presenza indispensabile perché solo lei sa dare armonia nel mondo e sa insegnarci ad amare con tenerezza.

* Ma molti uomini ancora oggi pensano che la donna debba interessarsi solo della casa, di lavare i piatti, di pulire la casa di accudire i figli...

* No, la donna va compresa, rispettata, amata perché, solo se è capita, riesce a portare quella armonia indispensabile per vivere insieme.

* E poi, non dimentichiamoci che la Donna è stata creata per essere Madre!

E sempre in questa ricorrenza, Rosalba ci ha ricordato una bella poesia di Alda Merini.



“Sorrìdi donna, sorrìdi sempre alla vita,
anche se lei non ti sorrìde.

Sorrìdi agli amori finiti, sorrìdi ai tuoi dolori,
sorrìdi comunque.

Il tuo sorrìso sar` luce per il tuo cammino,
faro per naviganti sperduti.

Il tuo sorrìso sar` un bacio di mamma, un battito d`ali, un raggio di sole per tutti”



E a seguire altri messaggi affettuosi scambiati fra noi che siamo- pur sempre - l'altra metà del cielo!

Marianne è bloccata in Baviera e non riesce ancora a rientrare a Roma: ci invita a pregare tutte insieme invocando la protezione del cielo per questa epidemia che si sta diffondendo in tutto il mondo.

Messaggi da Hilde che suggerisce link culturali e riporta un racconto dal suo libro *Fiori d'ombra* in tema con quanto stiamo vivendo oggi.

Come pure Antonella Pagano che – artista a tutto tondo – ci mette al corrente di varie manifestazioni. Tra l'altro, visite virtuali presso i musei più importanti non solo in Italia, suggerimenti per usufruire degli audio libri per tutti e ha letto per noi anche un *bellissimo brano dal poema epico EL CID di Cervantes*.

Maria Elena suggerisce iniziative editoriali a prezzi scontatissimi per tenerci continuamente informati anche sulla situazione legata a questa pandemia.

E ancora scambi di commenti e pensieri con Ratna che mai come in questo momento deve stare a casa aspettando – tra l'altro – che la chiamino dall'ospedale Gemelli per l'operazione al cuore. La cosa che ci fa piacere è che segue tutto quello che viene scritto, commentando e facendoci partecipare della sua quotidianità anche se limitata nei movimenti. Ha tenuto a parteciparci una sua grande gioia: è diventata per la seconda volta prozia da parte di una sua nipote.

Ma anche Rosalba è diventata prozia: ha postato quattro foto in cui una bellissima bambina di quattro mesi ci sorride e sorride alla vita. E proprio questa bimba in tutta la sua purezza ci trasmette la speranza di vivere tempi migliori di questi che stiamo vivendo oggi. E proprio tutti – e dico, TUTTI noi nel mondo intero- mai come oggi abbiamo il dovere, sia per lei e per tutti gli altri bambini che per fortuna continuano a nascere in questi mesi – a prescindere dal colore della pelle e dal posto dove nascono - abbiamo il dovere, dicevo, di assicurar loro una giusta qualità della vita. Quando usciremo da questo incubo, dopo questa terribile esperienza che ci sta affliggendo con tanto dolore, dobbiamo impegnarci a capire bene il senso della Vita e dare alle future generazioni gli strumenti perché diventino migliori di noi.

Affacciati dal balcone della loro casa anche i tre sorridenti nipotini di Ingrid e Paolo – nella foto in cui sorreggono un piccolo telo con la scritta augurante per l'uscita da questo labirinto - testimoniano la gioia di vivere.

E come anticipato nella mia lettera precedente, Biancamaria è ricoverata in ospedale. La notizia ce l'ha comunicata Antonella Rossi Battioni giorni fa che l'aveva appresa da Filippo, marito di Bianca. Io proprio ieri ho parlato al cellulare con Bianca, che si sentiva un poco meglio pur parlando con la maschera dell'ossigeno che deve tenere continuamente. Speriamo che la nostra amica possa respirare al più presto senza l'ossigeno e possa parlare...anche per dire un semplice ciao.



Rispettiamo il suo desiderio di non chiamarla: si trova ancora una volta in un momento difficile. Tanto sa che le vogliamo bene. I messaggi, quelli sì che si possono mandare.

E continuando la carrellata dei pensieri e parole *“al tempo del coronavirus”*, Raffaella ci ha deliziato con un video di quattro musiciste che con i propri strumenti (violino, viola, v.cello, pianoforte) si esibiscono in una divertente performance in cui dimostrano che si può anche suonare *musica “seria”*...facendo spettacolo!

E poi un altro video bellissimo...da Adriana Rucci. L'aria dall'ultimo atto della Turandot di Giacomo Puccini (*Nessun dorma*) eseguito da una orchestra composta di giovani strumentisti che accompagnano il canto. Solo che in questo caso il famosissimo brano non viene cantato da un tenore come ci si aspetterebbe di ascoltare, ma eseguito da un bravissimo e giovane violoncellista che conferma la bellezza di questo strumento che riesce ad arrivare con facilità dai suoni più gravi a quelli più alti. La scenografia: uno spiazzo in mezzo a un bosco!

Gertrud e Giovanna – anche loro come noi ai *“domiciliari”* , hanno suggerito opere liriche (Lucia di Lammermoor di Donizetti) e visite museali virtuali in molte parti del mondo. Oltre a seguire e partecipare a tutti i discorsi di cui abbiamo riportato su queste pagine una piccolissima parte. Come un interessante scambio di parole sulla città di Matera dove-si spera-di andare a visitarla in modo nuovo e intrigante proposto dalla lucana Antonella Pagano.



E ancora la prolifica Rosalba ci ha deliziato con un altro brano musicale, ma questa volta interpretato dall' inconfondibile voce di Luciano Pavarotti, che ci augurava una



buona domenica: Mattinata di Ruggero Leoncavallo (l'autore della celebre opera I PAGLIACCI).

Si è parlato anche di dieta alimentare e Jutta ci invitava con un video a "consumare" pesce che è un alimento sano e in questo periodo (stando al pescatore che parlava) non è nemmeno caro!

E poi abbiamo visto e sentito la voce di due giovanissimi ingegneri italiani che – senza avere brevettato quanto hanno messo a disposizione di tutti – *sono riusciti a trasformare delle semplici maschere da sub in Respiratori* per chi ha difficoltà con il coronavirus! Aziende italiane specializzate hanno già realizzato i primi apparecchi che superata la sperimentazione, potranno aiutare gli ospedali carenti di questi *necessari ventilatori polmonari*.

E poi abbiamo seguito la viaggiatrice Renate, che alla fine del suo viaggio in America latina...ha rischiato di rimanere bloccata prima a Santiago del Cile e poi, una volta arrivata a Parigi, a non potere rientrare a Roma perché i voli per Roma erano stati cancellati. E grazie a sua figlia Barbara che si è attivata per non "farla diventare forzatamente francese", è riuscita ad acchiappare al volo (e qui ci sta bene il giro di parole... e forse una volta a bordo avrà pensato all'ultima scena del film CASABLANCA!!!) l'ultimo volo Alitalia in partenza per la città eterna. E allora tantissime amiche a tifare per lei che ci aveva postato una sua foto... "distrutta dalla stanchezza e dalla tensione per il pericolo che poteva accaderle". Ed è riuscita ad atterrare a Fiumicino... con gli applausi di tutto il club! Ed ora è in quarantena a casa con il cane!

E *dulcis in fundo*, Tecla, Rosalba e tante altre amiche hanno voluto ricordare a tutte il giorno e l'orario in cui Papa Francesco avrebbe dato la benedizione Urbi et Orbi. Quel pomeriggio già buio il piazzale di San Pietro era completamente vuoto: c'era solo lui. E la commozione e il coinvolgimento è stato grandissimo. E credo che ognuna di noi abbia potuto scorgere sul triste volto di questo straordinario Papa, la sofferenza che in questo momento attanaglia il mondo intero. *E penso che rimarrà nella nostra memoria anche l'immagine di quel crocifisso in legno (portato lì dalla chiesa di san Marcello al Corso), dove la lenta pioggia scivolava sul corpo del Cristo. E le gocce di pioggia sulla Sua corona di spina e sul viso e sulle braccia, sembravano lacrime!*

Basta. Teniamoci strette negli affetti che sono un collante importante per la ripresa e per ritrovarci dopo...un dopo che ci auguriamo giunga presto. Continuiamo a stare in casa, non ci lasciamo prendere da smanie di ritornare a uscire per rivederci. Il buon senso non solo personale ma anche per rispetto agli altri (anche altri sconosciuti) ci farà capire quando potremo muoverci, anche se con prudenza. Cerchiamo di essere brave.

Ma non abbiamo dimenticato che è in arrivo la festività della santa Pasqua.



Quest'anno (come è consuetudine dire) la Pasqua cade il 12 aprile: sempre di domenica!

Certamente quest'anno non ci sarà l'esodo programmato fuori città. Non si potranno fare ponti e ponticelli. Passeremo ancora in casa altri giorni. E come può accadere quando non si possono onorare consuetudini ormai in noi da tanti, troppi anni, avremo il tempo di andare alla ricerca di ricordi che pensavamo perduti... perché distratti da altre cose, il più delle volte, banali.

Anche questa occasione ci riporterà a pensare- soprattutto per chi non è solito osservare in modo rigoroso le festività religiose – quale sia il modo più giusto di interpretare la Resurrezione del Cristo.

Ma andando indietro nel tempo dei nostri ricordi, penseremo al giovedì santo in cui si andava a visitare i sepolcri in sette chiese della propria città...alla domenica precedente la Pasqua – la domenica delle palme - e dopo la Messa tornare a casa proprio con le palme benedette che si mettevano vicino a una immagine sacra! E poi il pranzo pasquale in famiglia e, con amici, il giorno dopo, a pasquetta la gita fuori porta. A Roma, i romani provavano il piacere della riconquistata libertà dopo la guerra scoprendo campi verdi e incontaminati (oggi non ci sono più perché su quei terreni furono costruite palazzine per abitazioni) dove si godevano ore all'aria aperta con amici veri e con tutta la famiglia allargata a zii e nonni. E si consumava *il picnic*, importato nel nome dall'America ma con i contenuti pur sempre italiani. Ma per i romani *veraci* era pur sempre *una scampagnata fori porta*.



E ancora, cercando tra i ricordi, per noi piccoli c'erano dolci speciali, a cui si aggiunsero ben presto le uova pasquali che erano fatte con cioccolato al latte o fondente con all'interno la sorpresa. E proprio la sorpresa... era veramente una sorpresa soprattutto quando, con il passare degli anni i nostri genitori (o anche zii, nonni o amici dei genitori) ci regalavano l'uovo con all'interno la sorpresa personalizzata. Anche voi avete ricordi particolari legati alla Pasqua? Condividiamo insieme i ricordi.

Immaginiamo che sia il giorno di Pasquetta. Ci troviamo in un bellissimo giardino di Roma (il Giardino degli aranci all'Aventino, dietro la Fao: lo conoscete? Dalla sua



INTERNATIONAL WOMEN'S CLUB OF ROME

terrazza si gode la veduta di uno dei più bei panorami della città eterna.) Siamo al sole in mezzo a tanto verde e ci scambiamo appunto ricordi, pensieri e affetti! E ci sentiamo molto vicine non solo fisicamente ma perché abbiamo tanti ricordi in comune da scambiarci! E parlando ricorderemo – ognuno di noi non riuscirà ad esimersi dal farlo – anche di chi non c'è più fisicamente ma pur sempre rimasto nel nostro cuore. E il giardino sarà colmo di anime invisibili evocate dal nostro affetto e per sempre nella nostra memoria.

Auguri di BUONA PASQUA anche alle vostre famiglie, da
Ingrid e Nella

